

SEZIONE PRIMA: Definizione dell'arretrato ultratriennale

1.1 Nell'ufficio risultano pendenti procedimenti ultratriennali, escluse le materie di Adozione nazionale e Misure amministrative? SÌ

1.2 Inserire i dati sulle pendenze per anno di iscrizione al 30/06/2021 dei seguenti settori nel prospetto che segue (aggiornare):

Settori	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Oltre 10 anni
Adozioni	36	49	8	5	8	7	6	3	2	2	7
Volontaria giurisdizione	865	1862	1511	981	538	324	151	78	20	1	4
Procedimenti contenziosi	25	56	28	5	2	0	0	0	0	0	0

1.3 Inserire i dati sulle pendenze per anno di iscrizione al 31/12/2021 dei seguenti settori nel prospetto che segue:

Settori	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Oltre 10 anni
Adozioni	62	36	7	5	8	5	6	3	2	2	7
Volontaria giurisdizione	2286	1632	1178	862	459	278	124	74	18	1	4
Procedimenti contenziosi	47	44	23	4	1	0	0	0	0	0	0

N.B. I dati al 31/12/2021 sono richiesti per consentire al CSM la verifica dei risultati conseguiti nello scorso anno.

1.4 Tenuto conto dei dati di cui alla domanda 1.2 indicare, nella tabella sottostante, il numero dei procedimenti ultratriennali che l'ufficio intende smaltire per ciascun anno di iscrizione entro il 31.12.2022.

Settori	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Ultra decennali
Adozioni	5	8	5	6	3	2	2	7
Volontaria giurisdizione	215	137	194	124	74	18	1	4
Procedimenti contenziosi	4	1	0	0	0	0	0	0

- 1.5 Indicare numericamente quante pendenze ultratriennali nel settore della volontaria giurisdizione sono procedimenti ex art. 330 c.c.? (si deve inserire un campo numerico) al 31/12/2018:

183

SEZIONE SECONDA: Definizione del carico esigibile

Questa sezione si riferisce oltre che ai settori adozione, procedimenti contenziosi, volontaria giurisdizione anche alle misure amministrative, queste ultime escluse dalla rilevazione nella Sezione I del format, poiché non incidono sul tempo di definizione dei procedimenti nella disponibilità del magistrato, ma rilevano significativamente sul carico di lavoro, oggetto della sezione II del format.

- 2.1 Riportare in ogni caso il carico esigibile per l'anno 2022 nei settori sotto riportati:

Settore	Carico esigibile anno antecedente	Carico esigibile anno in corso
Adozione	53	53
Volontaria giurisdizione	222	350
Procedimenti contenziosi	11	20
Misure amministrative	7	14

SEZIONE TERZA: Obiettivi di rendimento dell'ufficio

Questa sezione, relativa agli obiettivi di rendimento dell'intero ufficio, è anch'essa riferita ai procedimenti relativi ai settori della adozione, dei procedimenti contenziosi, della volontaria giurisdizione e delle misure amministrative, con esclusione delle sole adozioni nazionali. Il rendimento quantitativo previsto per l'anno oggetto di programmazione deve essere inserito in relazione a ciascuno di tali settori e specificato nell'apposita sezione del documento di accompagnamento.

- 3.1 Indicare l'obiettivo di rendimento quantitativo per il 2022 per i settori sotto riportati:

Settore	Rendimento quantitativo
Adozioni	250
Volontaria giurisdizione	1800
Procedimenti contenziosi	70
Misure amministrative	35

3.2 Nel programma di gestione dell'anno scorso sono stati previsti obiettivi di qualità? ¹ SÌ

3.3 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualità? SÌ

Se sì in quali settori:

Adozioni

Volontaria giurisdizione

Procedimenti contenziosi

Misure amministrative

(Se sì Elencarli nel "Documento di Accompagnamento" al format).

SEZIONE QUARTA: Valorizzazione dei criteri di priorità²

4.1 Nel programma di gestione dell'anno scorso sono stati indicati dei criteri di priorità nella gestione dei procedimenti? SÌ

4.2 Per quest'anno vengono indicati criteri di priorità? SÌ

(nel "Documento di accompagnamento" al format è previsto apposito paragrafo per l'elencazione di questi criteri e degli strumenti di attuazione utilizzati)

4.3 Si è tenuto conto dei criteri di priorità nell'individuazione del carico esigibile? SÌ

SEZIONE QUINTA: monitoraggio del piano di gestione

¹ Esistono, infatti, aspetti dell'attività di un ufficio che ne caratterizzano la capacità di rispondere alla domanda di giustizia proveniente dal territorio, senza tuttavia tradursi direttamente in termini di durata dei procedimenti civili: si pensi ad esempio, alla ordinata e puntuale gestione delle udienze, alla capacità di elaborare e rendere noti orientamenti giurisprudenziali univoci anche attraverso la creazione di banche dati locali.

² Le cause prioritarie devono essere individuate secondo criteri predeterminati. Si evidenzia che nella delibera citata i criteri di priorità sono proposti quale strumento per contemperare produttività dell'attività giudiziaria, qualità della stessa ed esigibilità dai singoli. La necessità di garantire priorità alla gestione, oltre che delle cause arretrate, anche delle cause più rilevanti, in modo che di tali cause la trattazione avvenga in un tempo ragionevole, va tenuta in considerazione nell'individuazione dell'obiettivo di rendimento dell'ufficio.

5.1. L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma? *(in caso di risposta affermativa descriverli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento)* SI

5.2. Indicare la modalità di monitoraggio attuata:

Verifica Pendenze e flussi.